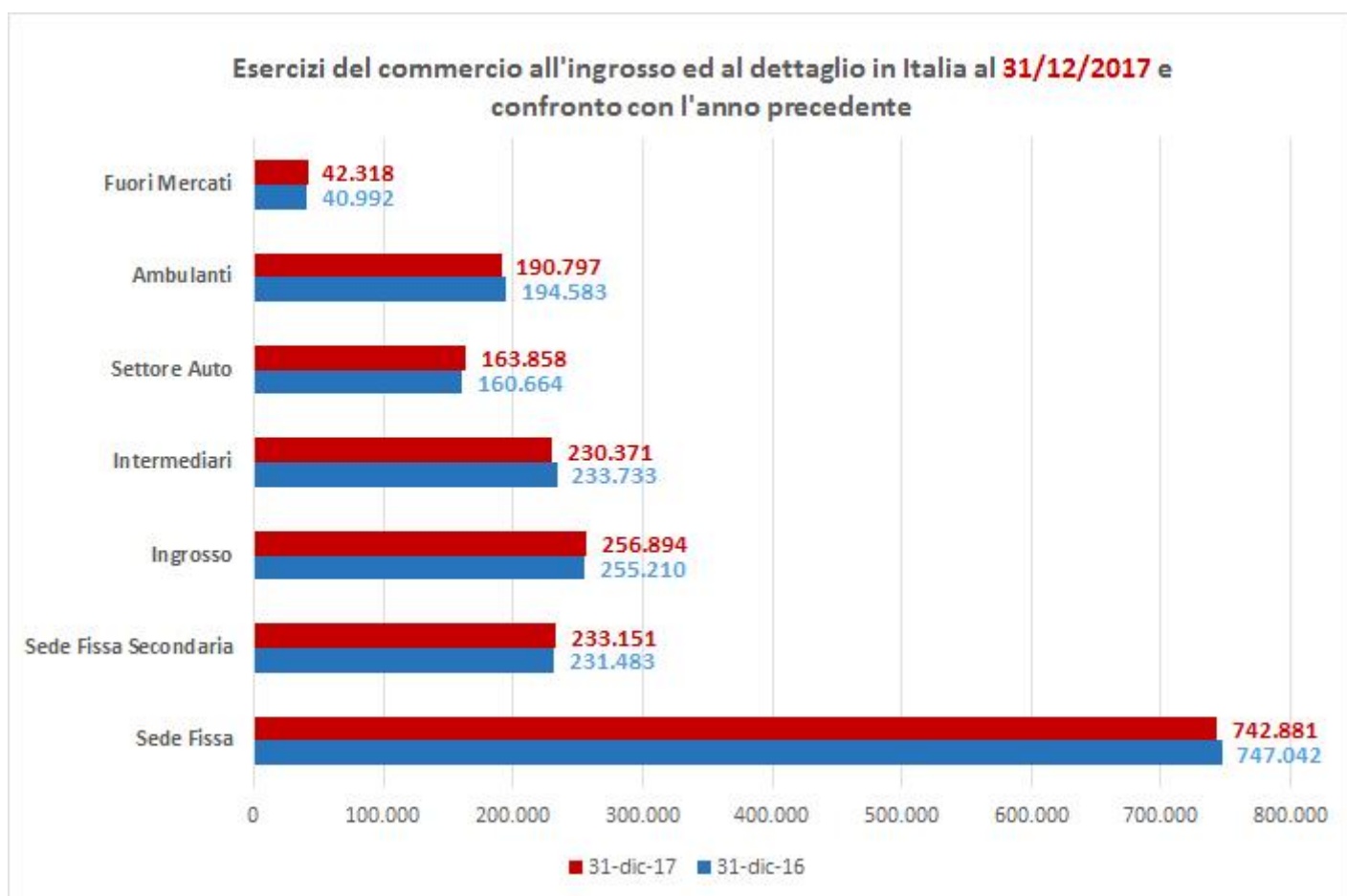


Commento ai dati strutturali sul Commercio

31/12/2017

Continua la tendenziale contrazione del commercio al dettaglio in sede fissa, cresce l'ingrosso, il commercio e riparazione di auto e moto ed il commercio al di fuori di banche e mercati.



Nel confronto tra i dati sugli esercizi del commercio all'ingrosso e al dettaglio rilevati il 31/12/2017 provenienti dalle informazioni contenute nel Registro imprese, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, emergono alcuni interessanti spunti di riflessione. In linea generale, considerando il **dato aggregato** di tutti gli esercizi del commercio sia al

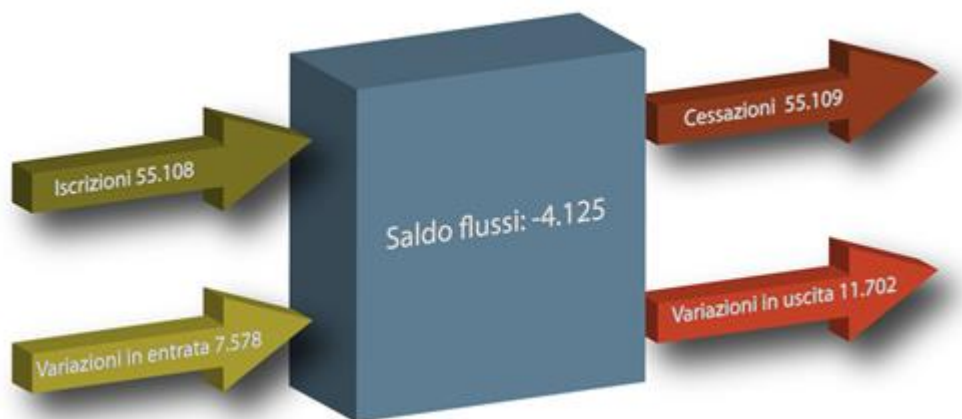
dettaglio che all'ingrosso, il volume complessivo si è ridotto di 3.437 unità nel corso del 2017. A fronte di una flessione del numero di esercizi al dettaglio in sede fissa pari a -0,6% (742.881 nel 2017 a fronte dei 747.042 esercizi del 2016) ed una riduzione del numero degli intermediari pari all'1,4% (230.371 nel 2017, nel 2016 erano 233.733), si riscontra un incremento nel numero di esercizi commerciali operanti nel commercio e riparazione di auto e moto pari a +2% (nel 2016 vi era stato un incremento del 2,1% rispetto al 2015).



Riguardo la contrazione degli esercizi al dettaglio in sede fissa, si conferma una tendenza ormai costante degli ultimi anni, non potendo considerarsi un dato in controtendenza la variazione registrata tra il 31/12/2016 ed il 30/6/2017 quando si registrava un lieve incremento, dal momento che le registrazioni delle aperture e chiusure si consolidano tendenzialmente nel secondo semestre dell'anno come accaduto anche per il 2017.

Si assiste viceversa ad una contrazione del numero degli esercizi ambulanti prossima al 2% (mentre negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento di questa forma) e si evidenzia la conferma dell'incremento continuo per gli esercizi "al di fuori di banche e mercati" (+3,2%), ricordando che all'intero di questa categoria vi sono, tra gli altri, le attività che esercitano *e-commerce*.

Riguardo la nati-mortalità degli esercizi al dettaglio in sede fissa, si rileva la sostanziale stabilità, nel 2017, del dato delle iscrizioni (55.108) rispetto a quello delle cessazioni (55.109).



Questo dimostrerebbe una certa tenuta del numero degli esercizi al dettaglio in sede fissa nel periodo gennaio/dicembre 2017. Nell'anno precedente si era registrato un saldo negativo pari a -355 unità attribuito solo in minima parte ad una marginale prevalenza di cessazioni rispetto alle iscrizioni, mentre si riteneva che fosse prevalentemente determinato da variazioni di attività. Inoltre, la differenza tra le variazioni in entrata e quelle in uscita ha determinato un saldo negativo di -4.124 che, sommato al saldo negativo derivante dal confronto tra cessazioni e iscrizioni, fissa il saldo dei flussi degli esercizi al dettaglio in sede fissa (che svolgono tale attività in forma primaria) a - 4.125, un valore in calo rispetto al saldo precedente quanto era pari a - 4.497.

Per quanto riguarda gli esercizi in "sede fissa per specializzazione", sembra utile evidenziare la moderata crescita nel confronto 2017 sul 2016 dei "prodotti alimentari, bevande e tabacco" che fanno registrare una variazione positiva pari a +0,5%, mentre il maggiore calo è attribuito agli "articoli culturali e ricreativi" che, nel confronto tra i due anni, riportano una variazione negativa pari a -2,5% (-1.513 in termini assoluti), seguiti da "altri prodotti per uso domestico" (-1,8%) e dagli esercizi "non specializzati" che avevano in totale 114.623 esercizi nel 2016 e che scendono a 113.625 nel 2017 con un calo in termini percentuali pari a -0,9%.